

2° Congresso Nazionale UIL-P.A. Penitenziari Grottaferrata 5-6 Aprile 2006

DOCUMENTO FINALE

Il 2° Congresso Nazionale del Coordinamento UIL-P.A. Penitenziari , preliminarmente consegna, con affetto, la propria gratitudine a Massimo Tesei, riconoscendone l'impegno e l'opera prestata nei quattro anni da Coordinatore Generale, rispettando la sua decisione di dedicarsi ad impegni professionali e , quindi, lasciare l'impegno sindacale.

Parimenti un sincero ringraziamento si porge a Gennarino De Fazio, nella certezza che il suo impegno continuerà a qualificare l'intero Coordinamento.

Il Congresso formula al futuro neo Coordinatore Generale, al Presidente, ai futuri Segretari Nazionali , al Tesoriere sentimenti di stima, fiducia ed amicizia .

Il 2° Congresso Nazionale della UIL-P.A. Penitenziari esprime piena condivisione all'intervento di Eugenio Sarno e lo fa proprio. Denuncia, pertanto, il grave sovraffollamento degli istituti di pena e le condizioni di inciviltà in cui gli operatori penitenziari sono costretti a prestare la propria opera.

Il Congresso impegna la Segreteria Nazionale a ricercare le più ampie disponibilità politiche per aprire una discussione sull'opportunità di varare un provvedimento di clemenza teso alla diminuzione degli attuali, insostenibili, carichi di lavoro e a deflazionare le presenze detentive all'interno degli istituti, rappresentando come gli effetti di nuove normative (ex Cirielli in primis) potranno in un immediato futuro aggravare ancor di più l'attuale sovraffollamento portando nuove tensioni interne di difficile gestione.

Il 2° Congresso della UIL-PA Penitenziari nel rivendicare condizioni di civiltà e dignità per tutti gli operatori penitenziari, ed in tal senso invitare la Segreteria Nazionale ad attivarsi con vigore, approva le linee guida per il prossimo arco congressuale che di seguito si sintetizzano :

- Revisione dei criteri di determinazione delle piante organiche anche in rapporto alle esigenze del servizio traduzioni nonché in rapporto ai nuovi compiti assunti dal Corpo di polizia penitenziaria. Particolare attenzione dovrà essere dedicata al personale destinato al Dipartimento della Giustizia Minorile in notevole sofferenza per l'esiguità di risorse umane, strutture e fondi disponibili
- Piena affermazione delle specializzazioni attraverso l'emanazione di atti amministrativi e il rispetto dei patti, in materia, sottoscritti
- Predisposizione di un progetto per nuove specializzazioni
- Approvazione di un nuovo modello per il servizio T.P. che ne esalti la specificità in quanto prerogativa esclusiva del Corpo di polizia penitenziaria
- Approvazione di un riordino delle carriere che modifichi strutturalmente gli appiattimenti del personale in posizione apicale nei vari ruoli
- Affermazione di una politica degli alloggi e degli asili nido in favore del personale penitenziario
- Affermazione della dirigenza del Corpo attraverso l'assunzione di funzioni e compiti che ne esaltino l'impiego in posizione di responsabilità
- Revisione dei criteri attualmente previsti per la mobilità ordinaria e straordinaria, anche per quel che concerne le missioni disposte dall'Amministrazione.
- Ricercare l'affermazione di un quadro normativo che garantisca il rispetto da parte dell'Amministrazione degli accordi sottoscritti, anche sul modello contrattuale in vigore per il Comparto Ministeri.
- Promuovere il confronto con l'Amministrazione Penitenziaria su un reale e moderno piano di automatizzazione dei posti di servizio e recuperare risorse umane dal "servizio di sentinella" attraverso l'impiego di altri e più moderni strumenti di sorveglianza esistenti.
- Esplicitare nella prossima tornata contrattuale la piena inamovibilità del dirigente sindacale, in completa armonia con quanto stabilito dall'art.22 della legge 300/70 (Statuto dei lavoratori), senza distinzione alcuna tra distacco e/o comando ed assegnazione temporanea.
- Valorizzare attraverso la revisione dell'attuale quadro normativo-contrattuale la specificità dei lavoratori del comparto ministeri che operano nell'universo penitenziario.

Infine, il 2° Congresso Nazionale della UILPA Penitenziari investe la segreteria Nazionale del compito di stimolare costantemente le Amministrazioni del Dap e del Dgm ad esperire una puntuale opera di sensibilizzazione alla cultura della legalità rispetto ai processi formativi delle giovani generazioni.